



Comune di RIPI

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
2 0 2 3
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati	4
I servizi a rete	5
I servizi non a rete	8
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Ripi	11
Sezione A - Affidamenti in house	12
1.SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI	12
Sezione B - Affidamenti NON in house	15
1. Servizio di Gestione Rifiuti	15
2. Servizio di Trasporto Scolastico	22
3. Servizio di Ristorazione Scolastica	29
Appendice normativa	49

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di

rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Ripi ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RIFIUTI	X	
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
TRASPORTO PUBBLICO	X	
IMPIANTI SPORTIVI	X	
SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI	X	

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI RIFIUTI		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
TRASPORTO PUBBLICO		X
IMPIANTI SPORTIVI		X

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI RIFIUTI	X		
TRASPORTO SCOLASTICO			X
RISTORAZIONE SCOLASTICA			X
TRASPORTO PUBBLICO			X
IMPIANTI SPORTIVI			X

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato
la gestione dei rifiuti urbani
il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento

(CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici

locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-

finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Ripi

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Soggetto in house	Soggetto terzo
SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI	SAF – SOCIETÀ DI AMBIENTE FROSINONE S.P.A	
RIFIUTI		LAVORGNA S.R.L
TRASPORTO SCOLASTICO		MINERVA BUS S.P.A.
RISTORAZIONE SCOLASTICA		LO SCOIATTOLO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
TRASPORTO PUBBLICO	.	REALI TOURS S.R.L
IMPIANTI SPORTIVI		LLR SRLS

Sezione A - Affidamenti in house

1.SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

- Oggetto del servizio

Il servizio comprende le attività di trattamento e avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilate.

- Modalità di gestione

Il servizio è svolto mediante affidamento a società in house, SAF – Società Ambiente di Frosinone S.p.A., partecipata, in eguale misura (1,09%) da tutti i Comuni della Provincia di Frosinone e dall'Amministrazione provinciale.

La SAF S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 267/2000 per lo svolgimento del servizio di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti per conto degli Enti soci e ha durata fino al 31 dicembre 2070.

- Andamento economico

La società presenta il seguente fatturato medio relativo all'ultimo triennio:

FATTURATO	
ANNO	IMPORTO IN EURO
2022	28.591,235,00
2021	28.969.220,00
2020	25.699.715,00
FATTURATO MEDIO	27.746.723,33

ha chiuso gli ultimi cinque esercizi (lettera e) con i seguenti risultati d'esercizio:

RISULTATO DI ESERCIZIO	
ANNO	IMPORTO IN EURO
2022	338.473,00
2021	85.278,00

2020	- 651.246,00
2019	- 372.437,00
2018	1.215.723,00

La società ha chiuso l'ultimo esercizio con un risaltato positivo. Sebbene alcuni esercizi abbiano registrato un risultato negativo, non si sono resi necessari interventi di ripiano delle perdite da parte dell'ente socio, a dimostrazione che il risultato negativo registrato è verosimilmente riconducibile al fisiologico scostamento tra costi e ricavi che può verificarsi in uno o più esercizi in connessione con il rischio d'impresa.

Il servizio ha comportato nell'anno 2022 un onere economico a carico del Comune pari ad € 151.231,00, con un decremento rispetto all'anno 2021 € 248.708,14.

- Qualità del servizio

La società risulta in possesso delle certificazioni volte ad assicurare la qualità del servizio, come risulta dalla sottosezione "Servizi erogati", "Carta dei servizi e standard di qualità" della sezione "Amministrazione Trasparente" della società.

- Rispetto degli obblighi previsti dal contratto di servizio

L'analisi del documento denominato "Obiettivi e programmi", pubblicato nella sottosezione "Servizi erogati", "Carta dei servizi e standard di qualità" della sezione "Amministrazione Trasparente" della società evidenzia che, nell'arco del triennio 2020-2023, la società ha programmato una serie di obiettivi e di connessi investimenti per il miglioramento del servizio.

In particolare sono previsti i seguenti obiettivi:

- Minimizzare la produzione di rifiuti da conferire in discarica;
- Migliorare il recupero delle materie plastiche;
- Riduzione della produzione di CSS rispetto al rifiuto in ingresso indifferenziato;
- Rendere l'impianto autosufficiente nella gestione e trattamento delle acque di processo;
- Riduzione dei consumi di EE;

- Miglioramento dei parametri ambientali legati alle emissioni in atmosfera.

Alcuni degli investimenti programmati risultano essere già stati attuati dalla società; tutti gli interventi programmati risultano comunque in corso di realizzazione, secondo le risultante del sopraccitato documento.

- Efficienza

L'impianto di Colfelice, gestito dalla SAF S.p.A. risulta essere l'unico impianto di trattamento meccanico biologico nell'ATO di Frosinone autorizzato al trattamento dei rifiuti indifferenziati (Codice CER 20.03.01).

Sussiste un vincolo di conferimento per tale tipologia di rifiuti, alla luce del principio di prossimità sancito dalla normativa nazionale e richiamato dal Piano di Gestione dei Rifiuti (P.G.R.) del Lazio.

Come evidenziato nel precedente paragrafo relativo all'andamento economico, la SAF ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato economico € 338.473,00.

Gli investimenti programmati e realizzati dalla società, l'assenza di impatti sul bilancio dell'ente nell'anno 2022, consentono di concludere per una valutazione di adeguatezza in ordine all'efficienza del servizio.

Sezione B - Affidamenti NON in house

1. Servizio di Gestione Rifiuti

1. Descrizione

Con determinazione n. 26 del 31/08/2021 del responsabile del Servizio si è provveduto ad approvare il verbale di proposta di aggiudicazione della S.U.A. e a disporre l'aggiudicazione del "SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO E CONFERIMENTO RSU DESTINATI A RECUPERO E SMALTIMENTO MEDIANTE SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA E SERVIZI COMPLEMENTARI DI IGIENE URBANA" in favore dell'operatore economico LAVORGNA S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE – C.F. 01033540624, con il punteggio totale di 83,30 e un ribasso del 5,11% che applicato all'importo a base di gara determina un valore di Euro 1.971.653,82 oltre IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad Euro 20.561,60 per un totale complessivo di € 2.168.819,20 IVA compresa,

L'affidamento è stato reso efficace con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del territorio e Tutela dell'Ambiente n. 30 del 18/10/2022 ed è stato suggellato dal contratto rep.n.1797 del 15/02/2023.

La durata del Contratto è di mesi 60 (sessanta), decorrenti dalla data dell'avvio del servizio, come previsto dall'art. 10 del capitolato speciale d'appalto (anni 2021/2026).

L'oggetto del servizio riguarda:

Raccolta differenziata, trasporto e conferimento, dei rifiuti solidi urbani ed assimilati destinati a recupero e smaltimento mediante sistema di raccolta "porta a porta" e servizi complementari di Igiene urbana, esteso su tutto il territorio comunale (Centro storico, Centri abitati, frazioni e case sparse).

Nel dettaglio è previsto l'espletamento dei seguenti servizi ed attività:

- raccolta differenziata, trasporto a smaltimento e a recupero dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani (frazione organica, manufatti in plastica, vetro, alluminio e ferro, carta e cartone, indifferenziata), così come classificati dall'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4 del 16.01.2008, provenienti da locali e luoghi adibiti ad abitazione domestica (residenziale) e da utenze commerciali, artigianali, uffici, mense, locali pubblici o ad uso pubblico e di servizio in genere, con modalità domiciliare;
- raccolta di farmaci scaduti e siringhe, tramite contenitori da ubicare presso farmacie e parafarmacie e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato;
- raccolta di pile esauste, tramite contenitori da ubicare presso gli esercizi commerciali e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato;
- raccolta di toner, nastri per stampanti e cartucce inkjet, presso gli uffici delle istituzioni e scuole e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o recupero;
- raccolta di contenitori T/F, tramite appositi contenitori (min. 5) da ubicare presso i centri abitati e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato;

- raccolta di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D.Lgs. 3.4.2006 n° 152 e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- raccolta dei rifiuti RAEE con modalità domiciliare, attraverso chiamata a numero verde e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- raccolta dei rifiuti ingombranti, con modalità domiciliare, attraverso chiamata a numero verde e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- la Pulizia e Spazzamento delle strade, delle scalinate, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio nel "Centro capoluogo" come descritto nell'Elaborato di Progetto. come descritto nell'Elaborato di Progetto. Il servizio dovrà essere espletato tutti i giorni dal lunedì al sabato, oltre alla giornata post-mercatale (oggi di domenica).
-
- lo Svuotamento di Cestini e Trespoli presenti su tutto il territorio e di futura installazione, compreso quelli ubicati all'interno del Cimitero comunale, con relativo trasporto dei rifiuti presso impianto di smaltimento autorizzato e/o di riciclo;
- la Pulizia e Spazzamento dell'area del mercato settimanale, con relativo trasporto dei rifiuti presso impianto di smaltimento autorizzato e/o di riciclo;
- la Pulizia e Spazzamento delle aree interessate da manifestazioni e/o iniziative pubbliche con relativo trasporto dei rifiuti presso impianto di smaltimento autorizzato e/o di riciclo;
- la raccolta differenziata e trasporto di ogni altro rifiuto non precisato nei punti precedenti e di qualunque tipo, ovunque individuato nel territorio comunale (micro-discardiche, rifiuti abbandonati, ecc.); sono esclusi i rifiuti e prodotti contenenti amianto;
- realizzazione degli eventuali servizi aggiuntivi previsti nell'Offerta tecnica.

All'Appaltatore inoltre è fatto obbligo di:

- promozione di campagne di informazione ed educazione ambientale;
- controllo e vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti e della qualità di tutti i servizi prestati;
- comunicazione mensile (all'Ente appaltante) di tutti i dati numerici e percentuali relativi alla raccolta effettuata.

Il riferimento base della frequenza di raccolta è quella stabilita nel Progetto allegato; non sono ammesse frequenze di raccolta inferiori a quanto stabilito nel Progetto.

Il corrispettivo dell'appalto è fissato in euro 1.951.092,22 al netto del ribasso effettuato sull'importo a base d'asta, oltre oneri di sicurezza pari ad euro 20.561,60, per un totale di euro 1.971.653,82, oltre IVA al 10% pari ad euro 197.165,38.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio Gestione Rifiuti

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante oppure impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

SOLO SPESA

	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	258.000 €	438.763,84 €

Il costo oppure la spesa 2022 per ogni abitante è il seguente:

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€87,50
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di LAVORGNA S.R.L

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	14.193.618,00 €	12.059.641,00 €
B	Componenti negativi della gestione	13.790.595,00 €	11.760.095,00 €
Risultato della gestione operativa		403.023,00 €	299.546,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	1.000,00 €	23.212,00 €
	Oneri finanziari	294.754,00 €	265.374,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 293.800,00 €	- 242.202,00 €
Risultato della gestione		109.223,00 €	57.344,00 €
Risultato prima delle imposte		109.223,00 €	57.344,00 €
	Imposte	77.915,00 €	14.268,00 €
Risultato d'esercizio		31.308,00 €	43.076,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	569.386,00 €	408.271,00 €
Immobilizzazioni materiali	5.335.913,00 €	4.546.066,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	700.810,00 €	487.253,00 €
Totale Immobilizzazioni	6.606.109,00 €	5.441.590,00 €
Rimanenze	549.268,00 €	415.222,00 €
Crediti	12.397.043,00 €	12.108.473,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.042.885,00 €	1.870.415,00 €
Disponibilità liquide	700.017,00 €	1.752.313,00 €
Totale attivo circolante	15.689.213,00 €	16.146.423,00 €
Ratei e risconti	134.477,00 €	80.137,00 €
TOTALE ATTIVO	22.429.799,00 €	21.668.150,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	4.522.231,00 €	4.277.950,00 €
Fondo rischi e oneri	36.396,00 €	36.396,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.327.716,00 €	1.149.036,00 €
Debiti	15.907.371,00 €	15.738.451,00 €
Ratei e risconti	636.085,00 €	466.317,00 €
TOTALE PASSIVO	22.429.799,00 €	21.668.150,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		0,69%		1,01%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	31.308		43.076	
PATRIMONIO NETTO	4.522.231		4.277.950	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		4,96		5,07
TOTALE IMPIEGHI	22.429.799		21.668.150	
PATRIMONIO NETTO	4.522.231		4.277.950	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		1,80%		1,38%
RISULTATO OPERATIVO	403.023		299.546	
TOTALE IMPIEGHI	22.429.799		21.668.150	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		2,87%		2,51%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	403.023		299.546	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.028.223		11.919.662	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,63		0,55
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.028.223		11.919.662	
TOTALE IMPIEGHI	22.429.799		21.668.150	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,68		0,79
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	4.522.231		4.277.950	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.606.109		5.441.590	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,17		1,55
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.719.727		8.452.208	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.606.109		5.441.590	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,07		0,20
DISPONIBILITA' LIQUIDE	700.017		1.752.313	
PASSIVITA' CORRENTI	10.187.841		8.937.992	

3. La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità del servizio non sono attualmente disponibili. Sarà premura dell'ente e del gestore attivarsi per monitorarli tempestivamente per la prossima relazione relativa al rilevamento dei Servizi Pubblici Locali.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

2. Servizio di Trasporto Scolastico

1. Descrizione

Con determinazione del responsabile del servizio denominato “Servizi Sociali e Scolastici – Museo e teatro Comunale – Turismo” del Comune di Ripi n. 174 del 20/10/2021 si é provveduto all’aggiudicazione definitiva dell’appalto relativo allo svolgimento del servizio di trasporto scolastico alla ditta Minerva Bus S.p.a.

L’attuale contratto in essere ha durata dal 02/11/2021 al 31/10/2024.

L’oggetto del contratto riguarda:

- a) servizio di trasporto scolastico destinato agli alunni della scuola d’infanzia, primaria e secondaria di I° grado presenti nel territorio di Ripi;
- b) presenza di n.1 accompagnatore per ogni automezzo;
- c) 1000 km aggiuntivi per attività scolastiche

In particolare:

Il servizio di trasporto scolastico si svolge nel territorio comunale.

Attualmente i plessi scolastici in funzione nel territorio comunale sono i seguenti:

- Scuola dell’infanzia San Giovanni e primaria Via Ruspo
- Scuola primaria Via Meringo Alto

La detta organizzazione dei plessi scolastici e dei conseguenti itinerari potrà subire variazioni su decisione degli organi di vertice dell’Amministrazione Comunale.

In tal caso la ditta aggiudicataria dell’appalto dovrà adeguare il trasporto alle nuove esigenze, senza costi aggiuntivi.

Nel progetto tecnico viene riportato il programma di esercizio nel quale vengono descritti, in maniera indicativa, i percorsi riguardanti il trasporto scolastico giornaliero degli alunni da casa/scuola e viceversa.

I chilometri aggiuntivi proposti dall’affidatario in sede di offerta tecnica verranno utilizzati senza ulteriori oneri a carico del Comune per:

- Progetti continuità, uscite didattiche programmate dall’Istituto Comprensivo di Ripi, verso località con distanza non superiore a km30 dal Comune di Ripi;
- N.5 uscite pomeridiane settimanali degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di 1 grado;
- Effettuazione di servizi integrativi richiesti dalla Amministrazione comunale.

Il servizio viene svolto con n.4 scuolabus di proprietà dell’impresa con capienza di n.32/44 posti e di classe ambientale almeno Euro 4.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio Trasporto scolastico

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante oppure impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	108.980,82 €	105.772,40 €

Il costo oppure la spesa 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€21,09
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Minerva Bus S.p.a

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	225.317,00 €	128.089,00 €
B	Componenti negativi della gestione	213.453,00 €	114.582,00 €
Risultato della gestione operativa		11.864,00 €	13.507,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- 15,00 €	18,00 €
	Oneri finanziari	110,00 €	- €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 125,00 €	18,00 €
Risultato della gestione		11.739,00 €	13.525,00 €
Risultato prima delle imposte		11.739,00 €	13.525,00 €
	Imposte	6.439,00 €	4.385,00 €
Risultato d'esercizio		5.300,00 €	9.140,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	388,00 €	607,00 €
Immobilizzazioni materiali	- €	- €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	388,00 €	607,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	100.387,00 €	71.479,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	75.370,00 €	42.943,00 €
Totale attivo circolante	175.757,00 €	114.422,00 €
Ratei e risconti	3,00 €	106,00 €
TOTALE ATTIVO	176.148,00 €	115.135,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	58.054,00 €	52.756,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.684,00 €	3.037,00 €
Debiti	114.274,00 €	59.227,00 €
Ratei e risconti	136,00 €	115,00 €
TOTALE PASSIVO	176.148,00 €	115.135,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		9,13%		17,33%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.300		9.140	
PATRIMONIO NETTO	58.054		52.756	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,03		2,18
TOTALE IMPIEGHI	176.148		115.135	
PATRIMONIO NETTO	58.054		52.756	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		6,74%		11,73%
RISULTATO OPERATIVO	11.864		13.507	
TOTALE IMPIEGHI	176.148		115.135	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		5,28%		11,00%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.864		13.507	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	224.869		122.839	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,28		1,07
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	224.869		122.839	
TOTALE IMPIEGHI	176.148		115.135	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		149,62		86,91
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	58.054		52.756	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	388		607	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		9,49		5,00
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.684		3.037	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	388		607	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,66		0,72
DISPONIBILITA' LIQUIDE	75.370		42.943	
PASSIVITA' CORRENTI	114.410		59.342	

3. La qualità del servizio fornito

Descrizione	Tipologia indicatore	TRASPORTO SCOLASTICO
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	15 giorni
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	15 giorni
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	15 giorni
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	30 giorni

Descrizione	Tipologia indicatore	TRASPORTO SCOLASTICO
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	15 giorni
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	immediato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	periodico
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati (servizio destinato ad un determinato bacino di utenti)	quantitativo	NO
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

3. Servizio di Ristorazione Scolastica

1. Descrizione

Con determina del Responsabile del Servizio denominato "Servizi sociali e scolatici – Museo e Teatro comunale – Turismo" di Ripi n.129 del 03/10/2022 si è proceduto all'affidamento diretto del servizio di refezione scolastica alla Ditta Ristorante Lo Scoiattolo.

Il servizio comprende la produzione e somministrazione dei pasti destinati a:

- Alunni della scuola di infanzia e primaria che usufruiscono del tempo pieno
- Insegnanti e personale scolastico avente diritto al pasto.

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati suggellati due contratti:

- Il 07/10/2022 per la durata dal 05/10/2022 al 31/12/2022 l'importo del servizio stimato in 23.400 € di cui € 22.464 quale corrispettivo del servizio compresi oneri per la sicurezza ed euro 936 per IVA nella misura di legge. Secondo quanto prescritto dall'art 7 del capitolato speciale di appalto, il contratto è stipulato con il prezzo unitario del pasto pari ad € 6,50 compresa IVA.
- Il 11/01/2023 per la durata dal 09/01/2023 al 30/06/2023 con l'importo di servizio di 46.800€ quale corrispettivo del servizio compresi oneri per la sicurezza ed IVA al 4%.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di Ristorazione Scolastica

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante oppure impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	45.000€	40.054,56€

Il costo oppure la spesa 2022 per ogni abitante è il seguente:

Oppure lo stanziamento di risorse procapite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 7,99
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non

presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Lo Scoiattolo – Società Cooperativa Sociale

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	1.020.725,00 €	441.258,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.001.418,00 €	433.600,00 €
Risultato della gestione operativa		19.307,00 €	7.658,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	- €
	Oneri finanziari	12.789,00 €	2.837,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 12.789,00 €	- 2.837,00 €
Risultato della gestione		6.518,00 €	4.821,00 €
Risultato prima delle imposte		6.518,00 €	4.821,00 €
	Imposte	5.171,00 €	3.754,00 €
Risultato d'esercizio		1.347,00 €	1.067,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.220,00 €	- €
Immobilizzazioni materiali	130.452,00 €	157.305,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	131.672,00 €	157.305,00 €
Rimanenze	54.112,00 €	48.000,00 €
Crediti	356.543,00 €	248.048,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	11.224,00 €	12.144,00 €
Totale attivo circolante	421.879,00 €	308.192,00 €
Ratei e risconti	280,00 €	58,00 €
TOTALE ATTIVO	553.831,00 €	465.555,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	7.856,00 €	6.541,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	39.905,00 €	13.621,00 €
Debiti	425.891,00 €	404.835,00 €
Ratei e risconti	80.179,00 €	40.558,00 €
TOTALE PASSIVO	553.831,00 €	465.555,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		17,15%		16,31%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.347		1.067	
PATRIMONIO NETTO	7.856		6.541	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		70,50		71,17
TOTALE IMPIEGHI	553.831		465.555	
PATRIMONIO NETTO	7.856		6.541	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		3,49%		1,64%
RISULTATO OPERATIVO	19.307		7.658	
TOTALE IMPIEGHI	553.831		465.555	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		2,05%		2,03%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	19.307		7.658	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	940.079		376.860	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,70		0,81
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	940.079		376.860	
TOTALE IMPIEGHI	553.831		465.555	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,06		0,04
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	7.856		6.541	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	131.672		157.305	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,75		0,54
PASSIVITA' CONSOLIDATE	98.991		84.517	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	131.672		157.305	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,03		0,03
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.224		12.144	
PASSIVITA' CORRENTI	446.984		374.497	

3. La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità del servizio non sono attualmente disponibili. Sarà premura dell'ente e del gestore attivarsi per monitorarli tempestivamente per la prossima relazione relativa al rilevamento dei Servizi Pubblici Locali.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

4. Servizio di Trasporto Pubblico Locale

1. Descrizione

Con determina n.85 del 30/12/2022, richiamando la nota della Regione Lazio ufficiale U1032934 del 20/10/2022 assunta al protocollo dell'Ente al numero 8109 del 20/10/2022, la quale rileva che l'entrata in vigore del nuovo modello di TPL previsto dal comma 31, lettera a) della Legge regionale n.28/2019 risulta prorogato al 01/01/2024 e, pertanto, fino all'entrata in vigore delle nuove unità di rete, le funzioni relative alla gestione dei servizi di TPL permangono in capo agli Enti locali, si è disposta la proroga del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale tra il Comune di Ripi e la ditta Reali Tours S.r.l. fino al 31/12/2023, ai medesimi patti e condizioni di cui al Contratto Rep. N. 1784 del 09/10/2018 con cui era stato sancito l'affidamento, con oneri a carico della Regione Lazio per una percorrenza annua pari a 65.8888 Km.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di Trasporto Pubblico Locale

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i ricavi e costi per abitante oppure accertamenti e impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

ENTRATA

STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTI
113.805,88 €	129.854,86 €

SPESA

STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
140.505,68 €	151.372,60 €

Il costo oppure la spesa 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 30,19
-----------------------------	----------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Reali Tours S.r.l.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	10.462.878,00 €	8.189.362,00 €
B	Componenti negativi della gestione	10.050.975,00 €	7.088.330,00 €
Risultato della gestione operativa		411.903,00 €	1.101.032,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	5.468,00 €	8.283,00 €
	Oneri finanziari	40.531,00 €	38.390,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 35.063,00 €	- 30.107,00 €
Risultato della gestione		376.840,00 €	1.070.925,00 €
Risultato prima delle imposte		376.840,00 €	1.070.925,00 €
	Imposte	283.784,00 €	342.073,00 €
Risultato d'esercizio		93.056,00 €	728.852,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	760,00 €	3.461,00 €
Immobilizzazioni materiali	3.748.714,00 €	4.072.210,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.082.995,00 €	1.231.581,00 €
Totale Immobilizzazioni	4.832.469,00 €	5.307.252,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	4.589.172,00 €	3.351.259,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	192.125,00 €	585.586,00 €
Totale attivo circolante	4.781.297,00 €	3.936.845,00 €
Ratei e risconti	89.425,00 €	10.623,00 €
TOTALE ATTIVO	9.703.191,00 €	9.254.720,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	4.219.319,00 €	4.126.263,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.533.090,00 €	1.337.423,00 €
Debiti	3.906.948,00 €	3.738.760,00 €
Ratei e risconti	43.834,00 €	52.274,00 €
TOTALE PASSIVO	9.703.191,00 €	9.254.720,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		2,21%		17,66%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	93.056		728.852	
PATRIMONIO NETTO	4.219.319		4.126.263	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,30		2,24
TOTALE IMPIEGHI	9.703.191		9.254.720	
PATRIMONIO NETTO	4.219.319		4.126.263	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		4,25%		11,90%
RISULTATO OPERATIVO	411.903		1.101.032	
TOTALE IMPIEGHI	9.703.191		9.254.720	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		9,38%		23,43%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	411.903		1.101.032	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.390.734		4.698.544	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,45		0,51
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.390.734		4.698.544	
TOTALE IMPIEGHI	9.703.191		9.254.720	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,87		0,78
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	4.219.319		4.126.263	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.832.469		5.307.252	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,49		0,47
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.348.204		2.479.220	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.832.469		5.307.252	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,06		0,22
DISPONIBILITA' LIQUIDE	192.125		585.586	
PASSIVITA' CORRENTI	3.135.668		2.649.237	

3. La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità del servizio non sono attualmente disponibili. Sarà premura dell'ente e del gestore attivarsi per monitorarli tempestivamente per la prossima relazione relativa al rilevamento dei Servizi Pubblici Locali.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

5. Servizio Impianti Sportivi

1. Descrizione

Il servizio ha ad oggetto la gestione dell'Impianto sportivo comunale in via Vado Spina del Comune di Ripi.

Il servizio è gestito in regime di concessione mediante project financing, secondo quanto previsto nella proposta presentato dal Concessionario e negli allegati della proposta stessa mediante concessione a soggetto esterno (esternalizzazione).

A seguito di procedura di gara di affidamento dei lavori mediante finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183, comma 15 del d.lgs n. 50 del 2016, è stata individuata quale concessionaria del servizio la Società "ATI capogruppo LLR srls con sede in Frosinone alla via M.T. Cicerone n. 138-

Il contratto, stipulato in data 17/01/2018, ha una durata di anni 30 (trenta).

Il costo complessivo dell'investimento concessionario pari ad € 460.000,00, desumibile dal quadro economico previsto nell'ambito del progetto, è totalmente a carico del Concessionario.

Ad oggi non risultano inadempienze all'obbligo di versamento del canone concessorio.

Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere in relazione al servizio sono:

- favorire, attraverso la gestione dell'impianto sportivo, la pratica di attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico; favorire gli interessi generali della collettività in materia attività sportiva natatoria;
- l'impianto sportivo deve essere a disposizione degli organismi anche associativi e delle scuole che svolgono attività sportive e/o didattiche definite di pubblico interesse;
- riconoscere quali attività sportive, ricreative e sociali di primario interesse pubblico
- migliorare e incrementare i servizi resi all'utenza.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di Impianti Sportivi

In ordine alla economicità, intendendo per tale la capacità di gestire un servizio o un'attività in maniera tale che i corrispettivi derivati dalla erogazione del servizio coprano i costi sostenuti, l'andamento economico, già in precedenza analizzato, consente di poter affermare la economicità del servizio.

Sussistono quindi le condizioni per poter affermare l'efficienza del servizio, intesa come rapporto tra input e output e quindi come sintesi dei due concetti di efficacia e di economicità.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di LLR SRLS

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	105.015,00 €	120.416,00 €
B	Componenti negativi della gestione	99.224,00 €	104.949,00 €
Risultato della gestione operativa		5.791,00 €	15.467,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	1,00 €	- €
	Oneri finanziari	2.080,00 €	2.561,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 2.079,00 €	- 2.561,00 €
Risultato della gestione		3.712,00 €	12.906,00 €
Risultato prima delle imposte		3.712,00 €	12.906,00 €
	Imposte	2.506,00 €	868,00 €
Risultato d'esercizio		1.206,00 €	12.038,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	185.672,00 €	201.304,00 €
Immobilizzazioni materiali	20.080,00 €	34.261,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	205.752,00 €	235.565,00 €
Rimanenze	37.910,00 €	37.910,00 €
Crediti	170.201,00 €	139.764,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.529,00 €	2.529,00 €
Disponibilità liquide	3.196,00 €	18.506,00 €
Totale attivo circolante	213.836,00 €	198.709,00 €
Ratei e risconti	11.628,00 €	12.731,00 €
TOTALE ATTIVO	431.216,00 €	447.005,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	23.244,00 €	22.037,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	13.580,00 €
Debiti	398.663,00 €	406.761,00 €
Ratei e risconti	9.309,00 €	4.627,00 €
TOTALE PASSIVO	431.216,00 €	447.005,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		5,19%		54,63%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.206		12.038	
PATRIMONIO NETTO	23.244		22.037	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		18,55		20,28
TOTALE IMPIEGHI	431.216		447.005	
PATRIMONIO NETTO	23.244		22.037	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		1,34%		3,46%
RISULTATO OPERATIVO	5.791		15.467	
TOTALE IMPIEGHI	431.216		447.005	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		8,29%		36,23%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.791		15.467	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	69.892		42.690	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,16		0,10
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	69.892		42.690	
TOTALE IMPIEGHI	431.216		447.005	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,11		0,09
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	23.244		22.037	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	205.752		235.565	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,64		0,54
PASSIVITA' CONSOLIDATE	132.581		126.606	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	205.752		235.565	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,01		0,06
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.196		18.506	
PASSIVITA' CORRENTI	275.391		298.362	

3. La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità del servizio non sono attualmente disponibili. Sarà premura dell'ente e del gestore attivarsi per monitorarli tempestivamente per la prossima relazione relativa al rilevamento dei Servizi Pubblici Locali.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Ripi, 29 dicembre 2023

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.